

Imprese e la miniera di dati Conoscere per fare business

Come utilizzare l'Intelligenza artificiale per migliorare i processi decisionali

FARE DIGITALE

Sono passati quasi venti anni da quando, nel 2006, **Clive Humby**, matematico e data scientist inglese con lo slogan "I dati sono il nuovo petrolio" accese i riflettori sull'importanza di raccogliere e utilizzare informazioni per analizzare, gestire e indirizzare, scelte, interazioni e flussi.

Da allora gli strumenti di raccolta ed elaborazione si sono profondamente evoluti velocizzando sia l'estrazione che l'interpretazione delle informazioni.

La vastità dei dati da poter raccogliere, la velocità con cui i metodi di analisi e interpretazione si trasformano, però, ha reso quest'attività, essenziale per il business moderno, di difficile utilizzo per alcune imprese.

Un ritardo che rischia di penalizzare soprattutto le piccole realtà che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale italiano.

Il sistema Camerale, presieduto da **Andrea Prete**, per ridurre il gap di cultura digitale esistente tra le piccole e medie imprese italiane e il resto del sistema imprenditoriale europeo e mondiale, ha messo in campo i Punti Impresa Digitale (PID), un network di assistenza per favorire i processi di digitalizzazione delle PMI.

In questa cornice è nato PIDMed, progetto della Camera di Commercio di Salerno in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che, con la direzione scientifica di **Alex Giordano**, sostiene una trasformazione digitale a impatto positivo su economie, società e ambiente.

Nell'ambito delle attività di PIDMed, si sta tenendo un corso gratuito di formazione digitale con esperti e aziende del territorio.

Il terzo appuntamento ha come docente **Michele Aponte** (Ellycode/Fare Digitale APS) e come testimonial di una impresa che ha completato con successo un percorso di digitalizzazione supportato da PIDMed, **Anna Lisa Verdecchia**

(Memo Design).

L'incontro avrà lo scopo di fornire strumenti affinché anche una piccola azienda sia in grado di raccogliere e

si pensa che solo l'8,2% delle imprese con almeno 10 addetti utilizza una tecnologia di Intelligenza Artificiale (Rapporto Imprese e Ict 2024 Istat), ma che la tendenza all'uso è in vertiginosa crescita.

In termini assoluti, rispetto al 2023, il numero di imprese che utilizzano almeno una tecnologia IA aumenta del 71% facendo registrare la variazione massima per la IA generativa (+163,5%).

La tendenza alla crescita emerge anche nei dati finanziari.

Secondo l'indagine Fintech, nel sistema finanziario italiano di Banca d'Italia, la spesa per investimenti in tecnologie innovative è stata pari a 600 milioni di euro nel biennio 2021-2022 e viene stimata in 901 milioni per il biennio 2023-2024, mentre sono previste ulteriori spese per 380 milioni a partire dal 2025 fino al completamento dei progetti.

Per questo motivo nell'ambito il corso Fare Digitale, PIDMed si avvale anche della collaborazione dell'Hub Rete Salerno, progetto sostenuto dal Ministero per lo Sport e i Giovani e attuato da Invitalia che promuove l'autoimprenditorialità e l'accesso agli incentivi per i giovani e le start up.

«Collaboriamo alla riuscita del progetto PIDMed – ha sottolineato **Antonio Santoro**, manager Hub Rete Salerno - portando il nostro contributo, presentando i servizi che vengono erogati presso l'Hub e soprattutto il servizio di accompagnamento agli incentivi di Invitalia che permette a tanti giovani e aspiranti imprenditori di poter avviare un percorso per sviluppare la loro idea d'impresa, trasformarla in un progetto e portarlo al finanziamento ».

riproduzione riservata

analizzare facilmente i propri dati, trasformandoli, grazie all'intelligenza artificiale, in informazioni utili per migliorare concretamente i processi decisionali. Un corso necessario se



A destra: Antonio Santoro manager Hub Rete Salerno A sinistra: una esercitazione dei partecipanti al corso “Fare Digitale”